

TELEGRAMMA ALL'«UNITÀ»

Raccomandata espresso spedite lire 700.000 per abbonamenti - Impegnarci superare obiettivo abbonamenti «Unità» entro marzo anziché fine ottobre 1957.

Gli «Amici» di LIVORNO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 52

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In seconda pagina

IL PROCESSO MONTESI

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1957

INCAPACI DI CONTRASTARE L'AZIONE DELL'OPPOSIZIONE E LA PRESSIONE DELLE MASSE

I democristiani e Saragat ripiegheranno verso l'insabbiamento dei contratti agrari?

Il compagno Miceli sottolinea l'urgenza di una decisione parlamentare sulla legge di riforma - Uno spostamento di forze a favore della giusta causa sarebbe avvenuto nel PSDI - Voti unitari PCI-PSI-PSDI a Venezia, Fidenza, Senigallia

Ecco una questione che sembrava chiusa e decisa: all'atto della costituzione del ministero Segni tra i quattro partiti della coalizione governativa era stato raggiunto un compromesso che liquidava, in nome dei superiori interessi del centro-sinistra, i principi della «giusta causa permanente» nelle disdette agricole. I socialdemocratici e l'ala «sociale» della Democrazia cristiana avevano rinunciato a difendere i mezzadri, i salariati, i coltivatori dall'arbitrio dei proprietari terrieri e avevano accettato la fondamentale rivendicazione contadina della stabilità sul fondo: tutto ciò allo scopo di assicurare la partecipazione al governo dei liberali di Malagodi. A questo punto — ripetiamo — la questione sembrava risolta. Profetizzavano pure le sinistre, votavano pure contro i comunisti. La maggioranza in Parlamento sulla legge Colombo per i patti agrari era saldamente assicurata.



Una numerosa delegazione di mezzadri umbri ha consegnato ieri, alla presidenza della Camera, gli o.d.g. a favore della giusta causa votati nel corso delle manifestazioni svoltesi in questi giorni. Ecco la delegazione all'ingresso della Camera

La giornata politica

Di fronte al caos imperversante in seno al quadripartito per il problema dei patti agrari, i dirigenti democristiani e socialisti hanno ripreso a discutere. I socialisti — hanno ieri sera preso in considerazione la possibilità di «contorcere il peggio, pensando di insabbiare nuovamente il dibattito sulla legge Colombo, che si trascina ormai da anni alla Camera da oltre un mese, con la richiesta della discussione di urgenza di un'altra legge qualunque (quella Merlin, per la cronaca). La manovra, rientrata momentaneamente in extremis, non sarebbe stata accolta, in quanto di giorno in giorno appare sempre più palese lo sregolamento della fittizia maggioranza quadripartita intorno al testo governativo. Le lotte dei contadini, condotte unitariamente in tutto il Paese, avevano costretto lo stesso Pastore a suggerire ai 30 deputati della CISL la presentazione di quattro emendamenti: alla posizione di Pastore aderivano ben presto anche i sindacati della UIL; ieri, infine, il deputato socialdemocratico Martoni faceva sapere ai giornalisti che una maggioranza di stretta misura a favore della giusta causa permanente s'era andata creando nel suo gruppo parlamentare; altrettanto accadeva fra i repubblicani, la maggioranza della cui direzione s'è dichiarata addirittura per l'uscita dal quadripartito.

La dichiarazione del compagno Miceli trova perfetta aderenza nella combattività che anima i contadini italiani, a qualsiasi parte politica appartengano. Anche ieri sono affluite a Montecitorio decine di delegazioni. Abbiamo potuto registrare quelle di Gubbio, Città della Pieve, Città di Castello, Umbertide, Piacenza, Marsciano, S. Venuzio, Foligno, Spoleto, S. Giustino, Panicale, Monte S. M. Tibolina, Spello, Camara e Piegara, che hanno consegnato alla presidenza della Camera ordini di giorno rivendicativi del mantenimento della giusta causa permanente, di una più equa ripartizione dei prodotti, della partecipazione effettiva del mezzadro alla conduzione dell'azienda, dell'obbligo ai proprietari di eseguire migliori fondiari, del diritto di prelazione e trasformazione del contratto di mezzadria, della legge sulla pensione di invalidità e vecchiaia per i mezzadri, coltivatori, diretti e familiari, e dell'«estensione» dell'assistenza farmaceutica, post-ospedaliera, ecc.

glieri provinciali di Venezia a favore della giusta causa permanente; analogo schieramento, con l'aggiunta di pubblicisti e Ghisostri, si è riprodotto al Consiglio comunale di Senigallia e di Fidenza.

Si tratta di una situazione in pieno movimento, il cui sbocco è imprevedibile. Il presidente del Consiglio, che rientra questo pomeriggio da Parigi, difficilmente potrà mantenersi in disparte o lasciare che la polemica nel quadripartito continui a svilupparsi per conto proprio. È opinione corrente che Segni dovrà, innanzitutto, personalmente anche meriti Fanfani, nonostante altissimi consigli in contrario, rinnovarli non più tardi di 48 ore fa, tenta di ricavarla dalla confusione generale i presupposti per un inattuale quanto illegato anticipato scioglimento della Camera.

In campo puramente politico si sono appresi ieri alcuni particolari sull'incontro avvenuto martedì pomeriggio fra Nenni e Matteotti, al capezzale di quest'ultimo. Discutendosi l'eventualità di elezioni anticipate, il segretario del PSDI avrebbe escluso la presentazione di liste comuni con il PSI, e ciò a causa di un espresso veto di Saragat. Secondo indiscrezioni d'agenzia, con i Mattotti avrebbero altresì affermato che il partito «sarà costretto a rimanere al governo» e che il processo d'unificazione, sempre ad opera di Saragat e della destra, dovrà subire un ulteriore rallentamento.

I SEI PRIMI MINISTRI HANNO RAGGIUNTO UN ACCORDO DI COMPROMESSO

Varato il "Mercato comune", sotto il segno della complicità col colonialismo francese

1 "territori d'oltremare", associati al nuovo organismo europeistico - I contributi che ciascuno dei sei paesi dovrà versare - L'Italia pagherà 40 milioni di dollari - L'Euratom non sottrarrà i sei al controllo atomico americano

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 20. — Il senno e il limite degli accordi conclusi questa mattina a Parigi dai sei capi di governo rischerebbe di andare disperso nella ridda delle cifre e delle minuzie, attraverso le quali si sono trascinate lungamente le trattative, se non fosse affiorato nettamente, in un punto delle dichiarazioni che Spaak, l'uomo «a tutto fare» dello europeismo, ha reso alla uscita dell'Hotel Matignon: «L'importanza di ciò che si è fatto — ha detto il ministro degli Esteri belga — è che sei paesi si sono accordati per condurre una politica comune in Africa».



PARIGI — Il presidente del Consiglio Segni esce dal palazzo Matignon al termine della conferenza dei sei (Telefoto)

Non c'è altro, in sostanza, e implicitamente lo ha ammesso Mollet, il quale ha anzi tenuto a sottolineare che si tratta «solo di una tappa». Su questo punto, egli e Spaak sono della stessa opinione, e considerano che siano state poste le basi di una «politica a lunga scadenza», o — ha precisato il belga — «l'abbozzo di una politica eurafriana». La conferenza che si è svolta a Parigi in questi giorni segna dunque l'adesione di cinque paesi europei alle posizioni colonialiste delle quali la Francia e la Gran Bretagna partirono, nella scorsa estate, per l'aggressione all'Egitto. Ed è assai doloroso che a tali posizioni abbia aderito anche il presidente Segni, il quale a sua volta ha parlato di una «espansione del nostro paese» in Africa, e non solo nel campo economico, ma anche in quello dei legami di ogni genere.

Accade dunque che la Francia, la quale invano, insieme con la Gran Bretagna, aveva chiesto d'essere associata alla politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente, fondata sulla «dottrina Eisenhower», sia riuscita, grazie al concorso degli altri cinque paesi della CECA — a stabilire le condizioni che dovrebbero consentire di presentarsi nuovamente in una posizione di forza sullo scacchiere del Mediterraneo.

Uscita vergognosamente dalla porta con lo scacco di Porto Said, essa vuole rientrare dalla finestra. Infatti in questi giorni il «Libro dell'etichetta», una opera che ora si ruba. Le «buone creanze germaniche dell'anno 1957» vi sono elencate dalla prima all'ultima. Vi è anche un capitolo dedicato al «degnato comportamento d'un gentiluomo e di una gentildonna autentici in quel segreto loco, dove anche i sovrani entrano a piedi e senza seguito».

comune per gli investimenti sociali e infrastrutturali nei T.O.M., 580 milioni di dollari in cinque anni, non è molto rilevante, poiché equivale, presso a poco, a quello che la Francia spende in sei mesi per la guerra in Algeria. E tuttavia le popolazioni dei territori interessati, per poter godere, dovranno accettare la tutela non più della sola Francia, ma di quasi tutti i maggiori paesi industriali dell'Europa occidentale. Ci si attende, evidentemente, a Parigi, che l'Algeria, di fronte all'avallo che cinque potenze europee hanno dato alla sovranità francese sul suo suolo e sulla sua gente, deponga d'interesse nei

Tale è dunque il risultato più sensibile della conferenza dei sei capi di governo, quello che Mollet e Spaak vogliono considerare una «prima tappa» verso l'attuazione del «Mercato comune» e della «unità europea». Ma non a caso, mentre si è perentori a costituire il fronte colonialista della «piccola Europa», non si sono fatti passi sostanziali verso l'attuazione dei fini cui il «Mercato comune» e l'Euratom dovrebbero tendere: sviluppo economico ed espansione del mercato interno.

condizioni più favorevoli al pieno controllo dei gruppi monopolistici sulla attuazione dei piani di ingegneria europea. Il «Mercato comune», di conseguenza, potrebbe essere fatto sulla base praticabile delle strutture esistenti, e ciò spiega anche il fatto che i progettisti tendenti a modificare tali strutture, migliorando le condizioni degli approvvigionamenti energetici — cioè in sostanza l'Euratom — abbiano via via perduto d'interesse nel corso dei negoziati, fino a passare nettamente in secondo piano. Allo stato dei fatti, è chiaro che i «sei» potranno sviluppare la loro industria atomica solo nella misura in cui gli Stati Uniti ne forniranno i mezzi.

Ciò significa, in senso generale, che il «Mercato comune» non comprometterà sostanzialmente l'articolazione del sistema mondiale degli interessi capitalisti. Ma, d'altro canto, il fatto che ci si arresti dinanzi agli interessi costituiti, sui quali si reggono le vecchie strutture, comporta anche la sopravvivenza di tutte le contraddizioni attualmente esistenti fra le diverse economie nazionali dei «sei», compresa quella fondamentale dei diversi costi di produzione. Ed è questo il motivo per cui all'Hotel Matignon ci si è dovuti fermare alla «prima tappa», limitandosi, per il resto, a prendere atto di tutti i punti di frizione, sui quali le polemiche e i contrasti continueranno presumibilmente a svilupparsi molto più a lungo di quanto il Mollet e gli Spaak vorrebbero farci credere, anche all'interno di ciascuno dei paesi interessati.

FRANCESCO PISTOLESE

È morto il compagno Malishev vice primo ministro dell'URSS

MOSCA, 20. — Il governo sovietico ha annunciato la morte del compagno Viceslav Malishev, vice presidente della Commissione economica statale. Lo statista sovietico, uno dei massimi esperti della produzione, era gravemente ammalato da circa un mese.

Le conclusioni della Conferenza

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 20. — I lavori dei sei primi ministri della «piccola Europa» e dei loro ministri degli Esteri sono terminati questa mattina con la pubblicazione del seguente comunicato: «Un accordo è intervenuto sui problemi relativi all'associazione dei territori d'oltremare al Mercato comune. Se deciso che il trattato conterrà i principi che riguardano la volontà dei sei Stati di associare al Mercato comune europeo i territori d'oltremare che ad essi sono legati, e di contribuire agli investimenti economici e sociali che lo sviluppo dei territori stessi richiede. Una prima convenzione, conclusa per una durata di cinque anni e che sarà annessa al trattato, preciserà le condizioni d'applicazione di questi principi. Prima della fine di questa prima convenzione, un nuovo accordo sarà negoziato in seno al consiglio dei ministri. In altro campo è stato deciso che la Comunità europea dell'energia atomica sarà fondata su basi più ampie».

AGUSTO PANCALDI

(continua in 6. pag. 8. col.)

Tutti i compagni deputati sono invitati a partecipare alla seduta di oggi che ha inizio alle ore 15 per la discussione della mozione sul soccorso invernale.

FRANCO FABIANI

(continua in 6. pag. 8. col.)

L'URSS propone nuovamente la rinuncia alle basi all'estero

NEW YORK, 20. — Il primo segretario del PCUS Nikita Krusciov ha offerto ancora una volta di ritirare le truppe sovietiche dai paesi nei quali stazionano in forza del patto di Varsavia, se gli occidentali rinunceranno a loro volta alle loro basi militari all'estero. Krusciov ha fatto questa dichiarazione in una intervista concessa a Mosca al noto giornalista Joseph Alsop, del «New York Herald Tribune». «Le truppe sovietiche dovrebbero venire ritirate entro il territorio nazionale della Unione sovietica da tutti i paesi europei dove attualmente si trovano di stanza conformemente ai trattati e agli accordi vigenti, ha detto il segretario del PCUS. Nel contempo, le nazioni dell'Europa occidentale dovrebbero ritirare le truppe di stanza nei territori degli altri paesi dell'Europa occidentale. Gli Stati Uniti ritirerebbero dal pari le loro truppe dall'Europa e dall'Asia e liquiderebbero tutte le basi militari straniere».

Krusciov ha poi auspicato una nuova riunione al massimo livello fra i capi delle grandi potenze occidentali e dell'Unione sovietica per discutere la coesistenza pacifica, il disarmo e gli scambi commerciali e culturali.

Le stesse scelte che si possono in campo agricolo tornano dunque a porsi in campo industriale, e sono in gioco i medesimi principi da un lato l'arbitrio del padrone dall'altro. L'effettivo godimento dei diritti costituzionali da parte dei lavoratori, al solito, non risolvono niente. Se in agricoltura la legge non significa, almeno, prolungare l'attuale blocco dei contratti, nell'industria l'offensiva delle discriminazioni è già in pieno sviluppo.

In ogni partito, tutti coloro i quali tengono a richiamarsi alle classi lavoratrici devono porsi dinanzi a questa realtà e comprendere la grande lezione insita nella questione della «giusta causa». Solo il movimento delle masse può modificare la situazione politica; e, quel che più conta, il movimento delle masse è non solo possibile, ma — smentendo ogni pessimismo — è in pieno sviluppo.

l'URSS propone nuovamente la rinuncia alle basi all'estero

Il dito nell'occhio

Galateo La rivoluzione e le buone creanze vanno d'accordo come il diavolo e l'acqua santa, sentenzia il Corriere della Sera. È questo per dire che un Galateo, non ha senso in Unione Sovietica, mentre è pieno di significato nella Germania di Bonn. In quel paese è apparso infatti in questi giorni il «Libro dell'etichetta», una opera che ora si ruba. Le «buone creanze germaniche dell'anno 1957» vi sono elencate dalla prima all'ultima. Vi è anche un capitolo dedicato al «degnato comportamento d'un gentiluomo e di una gentildonna autentici in quel segreto loco, dove anche i sovrani entrano a piedi e senza seguito».

Una lettura affascinante. Ma, averle il commentatore dello importante organo milanese, «la buona educazione non deve trasformarsi in una palla al piede».

Il fesso del giorno. «Le monarchie scandinave, sempre eredi di democrazia, sono di carattere comuni ai tre paesi nordici e rappresentano un fatto naturale, un fatto innato ed una forma di convizione che nessuna dialettica può mai superare». Antonio Saitta del Corriere della Nazione.

ASMODEO

TEMPO PREZIOSO PERDUTO A VENEZIA NELLE ULTIME DUE UDIENZE DEL PROCESSO MONTESI

Il drammatico confronto tra Del Duca e Servello non ha chiarito il mistero degli indumenti di Wilma

Uno scontro tra Carnelutti e il pubblico costringe il presidente a sgomberare l'aula - Le facce delle due testimonianze: il veggente missino ha ingigantito notizie apprese casualmente, mentre l'agente è apparso alquanto reticente

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 20. - Natalino Del Duca e l'agente di polizia Francesco Servello sono i protagonisti della udienza odierna del processo Montesi, una tra le più caotiche e singolari dei dibattimenti che si celebra alle Fabbriche Nuove di Rialto. Per cinque ore, grida, invettive, battute di irresistibile comicità e spiacevoli incidenti hanno trasformato l'aula del Tribunale in un palcoscenico. A un certo punto è sembrato che uno degli attori dovesse finire la sua parte con una incriminazione per falsa testimonianza; ma, alla fine, il buon senso del presidente Tiberti ha prevalso.

Le circostanze per le quali il Servello e il suo antagonista hanno indebitamente occupato due sedute non sono rilevanti ai fini della economia del processo: un provvedimento severo verso uno o l'altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Uno ha ingigantito le confidenze dell'altro, e il secondo ha negato di avere fatto mai simili confidenze, tutti i tentativi del presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito. Un altro dei testimoni avrebbe rischiato di far perdere il senso delle prove e il confronto con i testimoni, anche il presidente Sepe, a tempo, detto sovracchiato, in concreto, tuttavia, è apparso chiaramente che entrambi hanno mentito.

Una doppia faccia

seno di una preparazione curata al millimetro. Cio non stupisce, se si tien conto della sua personalità stramba e del suo cervello un po' su di giri. I particolari che egli ha citato mettendoli in bocca a Francesco Servello non tutti erano stati pubblicati sui giornali al tempo delle «rivelazioni»; in più di una occasione, insomma, egli è sembrato veritiero: forse ha ingigantito le cose, ma indubbiamente qualcosa il poliziotto dovette dirgli.

Francesco Servello, indicato da Del Duca come brigadiere appartenente alla Squadra mobile, ha dalla sua qualche circostanza. Egli, infatti, non ha mai appartenuto alla Squadra mobile, ma solo nel 1953 non era brigadiere. Stando nella caserma del quarto nucleo in via Panisperna, non avrebbe avuto la possibilità di assistere al presunto arresto di Piero Piccioni e, soprattutto, alla distruzione degli indumenti mancanti dal cadavere di Wilma.

«Eppure, qualcosa lascia dubitare sul reale autore delle sue smentite. D'accordo, egli era un semplice magazziniere lontano dalle indagini, ma non bisognava indagarci da parte dei carabinieri».

«AUGENTI - Ha mai parlato col maggiore Zinza dopo il giugno del '55?»

«DEL DUCA - Qualche volta».

«Il presidente interrompe la serie delle contestazioni di carattere assolutamente marginale che vengono mosse al testimone, lo licenzia e chiama al suo posto l'agente di polizia Servello».

«PRESIDENTE - Lei ricorda quando conobbe il Del Duca?»

«SERVELLO - La data precisa non la ricordo, comunque deve essere stato nel '53, prima delle elezioni politiche. Andai da Torquato Di Carlo, presso il quale avevo fatto un acquisto di mobili, e lì trovai alcune persone. Ad un certo punto, Di Carlo ci chiese di accompagnarci in auto presso una agenzia cinematografica. Giunti a destinazione, rimanemmo in macchina solo un minuto e questo giorno. Lui mi dava del tu ed io gli davo del lei. Mi disse che conosceva tutto quanto e che era ben addentro alle penszioni di guerra. Mi chiese che cosa io ne pensassi del caso Montesi e io gli risposi che si

svolgevano indagini da parte dei carabinieri».

«DEL DUCA - Lo presumo».

«AUGENTI - Ha mai parlato col maggiore Zinza dopo il giugno del '55?»

io cioè venne a trovarmi in caserma e io poi lo accompagnai in Vespa fino alla stazione, gli chiesi la parola d'onore a proposito di certe cose».

«M. - Questo lo ricordo, certo. Ricordi perciò anche l'arresto, Signor Presidente, aviti formalmente il testimone a parlare».

«SERVELLO - Non ricordo».

«M. - Ma parli... Non abbia nessuna preoccupazione... lei ha certamente discusso di queste cose per sciorinare la verità».

«SERVELLO - Non ricordo più nulla».

«M. - Lei disse a Del Duca di essere in forza alla Mobile?»

«SERVELLO - Per l'amor di Dio! In queste fesserie non le dico; mi conoscono tutti ormai».

«Il pubblico, dinanzi alle continue ammissioni del poliziotto, si affrettò a rivolgere agli invitati alla calma rivolta dal presidente».

«M. - Nell'incontro di un anno dopo, Del Duca le ricordò i discorsi fatti in macchina?»

«SERVELLO - Insiste per prendere un caffè e basta. Non ricordo altro».

«M. - Si faccia tornare la memoria».

«SERVELLO - Eppure non ricordo più nulla».

«M. - Ma parli... Non abbia nessuna preoccupazione... lei ha certamente discusso di queste cose per sciorinare la verità».

«SERVELLO - Non ricordo più nulla».

«M. - Lei disse a Del Duca di essere in forza alla Mobile?»

«SERVELLO - Per l'amor di Dio! In queste fesserie non le dico; mi conoscono tutti ormai».

«Il pubblico, dinanzi alle continue ammissioni del poliziotto, si affrettò a rivolgere agli invitati alla calma rivolta dal presidente».

«M. - Nell'incontro di un anno dopo, Del Duca le ricordò i discorsi fatti in macchina?»

«SERVELLO - Insiste per prendere un caffè e basta. Non ricordo altro».

«M. - Si faccia tornare la memoria».

«SERVELLO - Eppure non ricordo più nulla».

«M. - Ma parli... Non abbia nessuna preoccupazione... lei ha certamente discusso di queste cose per sciorinare la verità».

«SERVELLO - Non ricordo più nulla».

«M. - Lei disse a Del Duca di essere in forza alla Mobile?»

«SERVELLO - Per l'amor di Dio! In queste fesserie non le dico; mi conoscono tutti ormai».

«Il pubblico, dinanzi alle continue ammissioni del poliziotto, si affrettò a rivolgere agli invitati alla calma rivolta dal presidente».

«M. - Nell'incontro di un anno dopo, Del Duca le ricordò i discorsi fatti in macchina?»

«SERVELLO - Insiste per prendere un caffè e basta. Non ricordo altro».

«M. - Si faccia tornare la memoria».

«SERVELLO - Eppure non ricordo più nulla».

«M. - Ma parli... Non abbia nessuna preoccupazione... lei ha certamente discusso di queste cose per sciorinare la verità».

«SERVELLO - Non ricordo più nulla».

«M. - Lei disse a Del Duca di essere in forza alla Mobile?»

«SERVELLO - Per l'amor di Dio! In queste fesserie non le dico; mi conoscono tutti ormai».

«Il pubblico, dinanzi alle continue ammissioni del poliziotto, si affrettò a rivolgere agli invitati alla calma rivolta dal presidente».

«M. - Nell'incontro di un anno dopo, Del Duca le ricordò i discorsi fatti in macchina?»

INIZIATA LA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE

Nasce alla Camera la provincia di Isernia

Respinta una preclusione dei missini - Animato dibattito sull'aumento dei contributi all'INADEL

La seduta alla Camera è stata ieri dedicata a due argomenti di estrema importanza: la discussione di una legge che prevede un parziale riordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti Enti locali e il dibattito sulla legge che stabilisce la formazione di una nuova provincia, quella di Isernia. In occasione di questa discussione le tribune del pubblico apparivano affollate fino all'incredibile di cittadini di Isernia e della zona, giunti a Roma con vari mezzi per assistere alla nascita della provincia da essi auspicata ormai da anni.

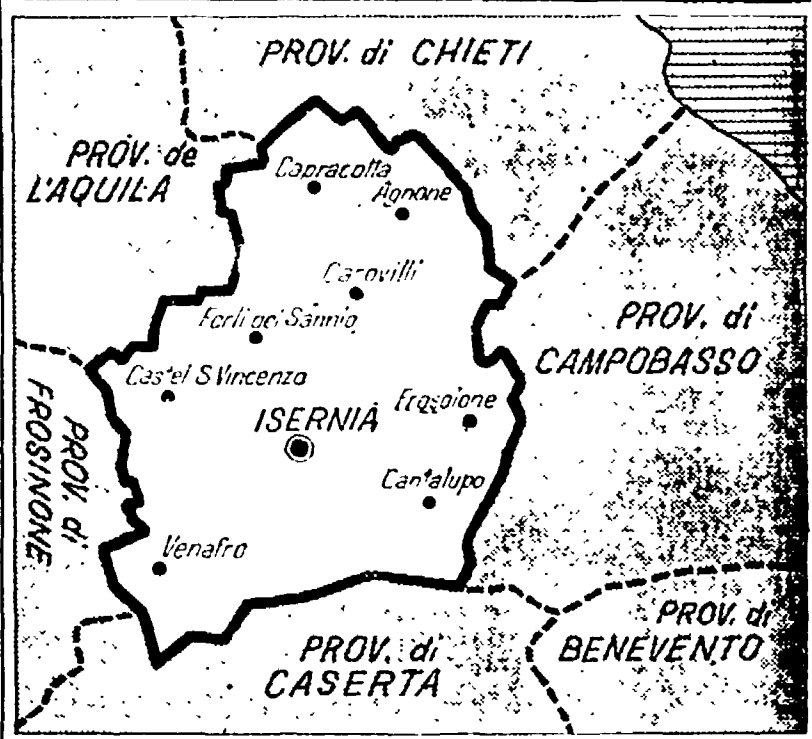
Prima che la seduta entrasse nel vivo, il compagno MANGIETTA ha illustrato la proposta di legge - da lui presentata insieme ai compagni Boldrini e Pietro Amendola - per la concessione di una pensione di mezzo milione all'anno ai genitori della medaglia d'oro Salvo Di Acquisto, il carabiniere che fu ucciso nel 1943 in ostaggio ai tedeschi, che lo fu per salvarlo la vita a 22 ostaggi civili. Questa proposta di legge è stata presa in considerazione dal governo che, contrariamente alle consuetudini, non ha nemmeno formulato questa volta le riserve formali che vengono avanzate su ogni proposta di legge.

Si è quindi passati a discutere del riordinamento dell'INADEL: c'è in proposito un disegno di legge del governo e c'è anche una proposta di legge del compagno socialista Pieraccini, e quindi, come si è visto, la discussione non avviene sul testo del governo. In questa sede hanno parlato diversi oratori: PIERACCINI (PSI) ha annunciato che il gruppo del PSI voterà a favore, anche se il gruppo socialista interverrà di fronte al grave deficit dell'Istituto (2 miliardi e 200 milioni annui); mentre il gruppo socialista aveva proposto un aumento dei contributi degli Enti locali del 1,50 per cento a partire dal 1° gennaio 1957, con effetto retroattivo, la legge del governo prevede un aumento del 0,75% a carico degli Enti locali e dello 0,25% a carico del dipendente; in più, questa legge non ha effetto retroattivo. Essa può dunque rappresentare un palliativo momentaneo del problema. COLITTO (PLI) si è espresso a favore incondizionato della legge, tanto più necessaria se si pensa che le misure dei contribuenti sono rimaste immutate mentre è aumentato il costo dei medicinali e delle prestazioni sanitarie.

Diviso e incerto è apparso il gruppo democristiano: VERONESI (che all'inizio aveva chiesto la sospensione del dibattito, respinta ai voti della assemblea) ha sostenuto che, date le difficoltà economiche in cui versano gli Enti locali, bisognerebbe prima di varare una siffatta legge, studiare un provvedimento finanziario per questi: simili osservazioni ha fatto un altro dc, LUCIFREDI; a favore della legge invece, com'è ovvio, i ministri interessati e altri democristiani.

Per il gruppo comunista ha parlato il compagno GIANNIQUINTO; anche i comunisti voteranno a favore, pur rendendosi perfettamente conto delle difficoltà in cui versano i Comuni; ma ciò deve semmai costituire un altro incentivo al governo perché voglia risolvere la crisi gravissima dei nostri Enti locali attraverso una riforma di fondo della finanza locale. In ogni caso la situazione dell'INADEL - che in pochi anni ha quasi decuplicato il numero degli assistiti e ormai insostenibile; per far fronte al deficit degli anni precedenti - il tribunale, però, ha respinto la richiesta che, se accolta, avrebbe trasformato questa udienza in uno scontro fra polizia e carabinieri su importanti circostanze riguardanti i fatti extra processuali.

A. F.



Questi i confini entro cui sarà racchiusa la provincia di Isernia (Montesi), il cui progetto istitutivo è venuto in discussione ieri a Montecitorio. La nuova provincia distaccherà dall'attuale provincia di Campobasso 53 comuni, per una superficie di circa 1700 chilometri quadrati e una popolazione di 131.000 abitanti. Non meno di tremila iserninesi sono consentiti per la concessione a Roma, a favore del dicatore di pullman e affollando tutti i trasporti, città molisana si è svolta una imponente manifestazione di studenti e di popolo inneggianti alla nuova provincia.

La legge nel suo complesso verrà votata in altra seduta. Finalmente, ad ora piuttosto avanzata, si è passati alla discussione della legge per la formazione della provincia di Isernia, legge che è stata firmata da circa 250 deputati di ogni settore. DEL MARZIO e FOSSICINI (MSI) hanno chiesto subito che il dibattito venisse sospeso praticamente sine die.

A questa richiesta si sono opposti TARGETTI (PSI) e GIACOMO (PLI) e lo stesso ministro dell'Interno TAMBRONI e la richiesta è stata quindi respinta da tutti i settori che hanno isolato i missini.

La discussione generale ha avuto così l'inizio e primi a questa richiesta si sono opposti TARGETTI (PSI) e GIACOMO (PLI) e lo stesso ministro dell'Interno TAMBRONI e la richiesta è stata quindi respinta da tutti i settori che hanno isolato i missini.

Spedizione cinematografica nella Cina Popolare

Sono partiti ieri da Roma per Pechino alcuni membri della spedizione cinematografica Bonzi in Cina: Carlo Lizzani, Alessandro D'Erva, Marcello Bollo.

Il materiale e l'equipaggiamento sono stati imbarcati in tempo da via Hong Kong, mentre Leonardo Bonzi, Pierluccio Pavoni, Michele D'Elia partureranno (tra poche giornate) a Mosca. La spedizione Bonzi girerà per molti mesi nelle regioni interne della Repubblica Popolare e conta di rientrare in Italia per la fine dell'anno.



L'agente Servello

DAL TACCUINO DI UN CRONISTA

IL DELATORE SU SPECCHIA

Ogni mattina Carlo Del Re, dal 2 febbraio scorso a qualche giorno addietro, ha varcato il cancello della cancelleria della IV sezione del Tribunale penale di Roma. La porta dell'ufficio del cancelliere è a pochi passi dal cancello principale. Del Re non ha mai indugiato nel corridoio del grande palazzo. Sembrava, ogni mattina, ansioso di entrare nella cancelleria, quasi come una donna può esserlo in quanto si avvicina ad entrare nel suo abbiaglio. Lento lo aspettava il suo specchio. Un vecchio riverbero incrostato dal tempo sotto la polvere degli archivi della Direzione generale di P.S. (Divisione «Affari riservati»).

Il primo febbraio tutti gli incaricati utili al fine di tracciare l'itinerario della lunga carriera del signor Carlo Del Re sono stati portati sul banco del presidente Surdo. E' una scelta che qualche pagina. Poi l'udienza era stata rinviata al 21 febbraio. I grossi fascicoli sarebbero rimasti a disposizione delle parti.

Da quel libro è sorta la vicenda giudiziaria che impiega il tribunale di Roma. L'imputato non è Carlo Del Re. La «spia del regime» è querelante e ha richiesto l'ausilio della legge contro un gruppo di giornalisti del Mondo, l'Unità, l'Avanti! ed Europa Libera perché hanno rievocato la sua carriera con articoli ispirati alla pubblicazione di Ernesto Rossi. Probabilmente ogni stesso si deciderà sulla sorte di questa assurda querela. Pare che gli avvocati della Difesa, dopo averne parlato degli incartamenti, abbiano rinunciato a parlare, affidandosi alla requisitoria del Pubblico ministero.

Ma che cosa si è potuto leggere in questi incartamenti? Sembra che non vi sia molto di più del materiale esplosivo contenuto nel libro di Rossi. O forse vi è di nuovo e di originale solo qualche lettera di un fascista o di un capo della polizia di quel tempo che rivelerebbe il raggio inteso per far cadere nella rete dell'OVRA altri antifascisti o di coloro che nella vita politica, oltre a quelli che caddero per la delazione della «spia del regime».

Intattava, questi attestati delle «buone intenzioni» hanno poca importanza. Bastano i documenti di quello che Carlo Del Re fece per l'OVRA.

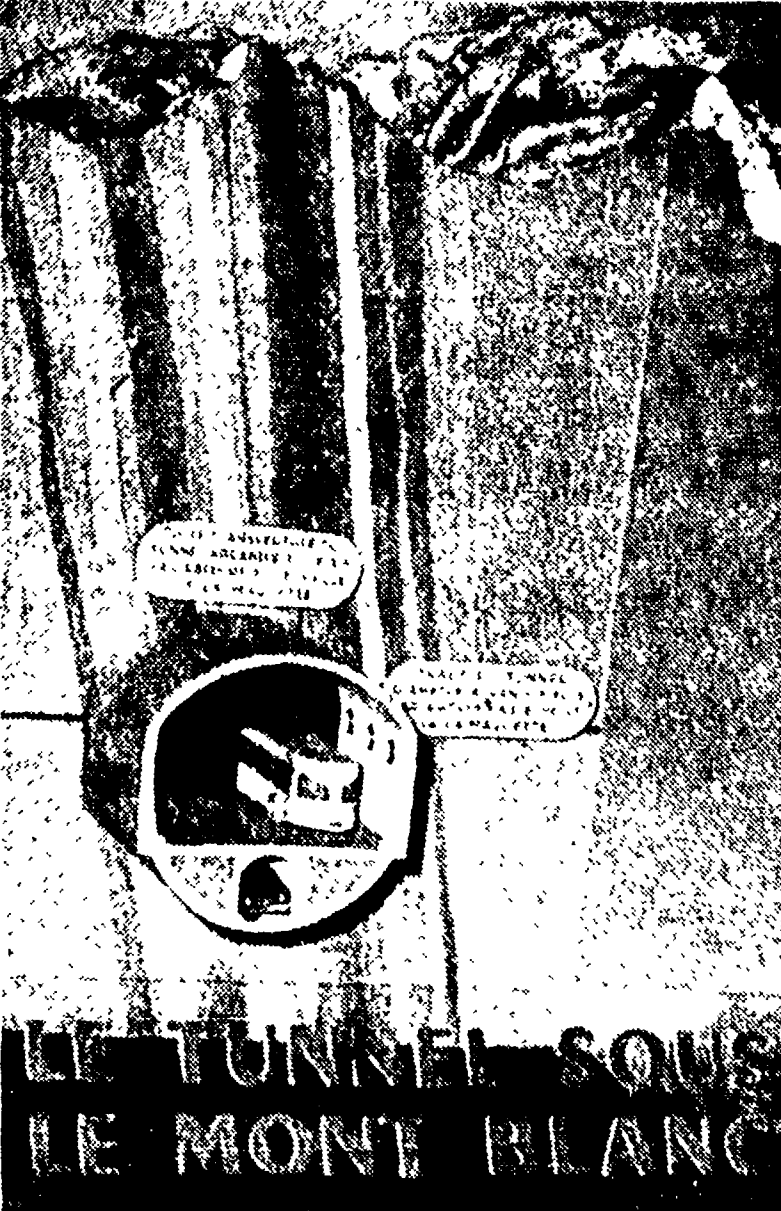
Questa impudenza induce alle riflessioni più gravi. Il caso personale di Carlo Del Re non merita molto interesse né preme tanto la sua più o meno definitiva e clamorosa espulsione dal mondo della gente per bene anche se è incontestabile il mo- do del Penar; dopo 18 settem- bre 1913 fu informatore del SS tedesche.

Oggi torna alla ribalta e reclama giustizia. Non pare che egli ritenga che nulla sia mutato e tutto per lui sia rimasto come prima? E non è stato per questa sua balorda convinzione, forse allentata dall'ambiente in cui vive, che lo ha stupito la fermezza con cui i giudici hanno fronteggiato nella causa udielizia i suoi scatti alla lettura dei primi documenti che lo accusano?

Il Ponte, nel gennaio 1956, scrisse a proposito del libro di Ernesto Rossi: «Non solo Boccchini (capo della polizia fascista nel 1930), Balbo, Mussolini, ma il Tribunale speciale, questori, prefetti, ufficiali dell'esercito si trovarono d'accordo nel favorire un volgare ladro nell'adempimento della sua opera di agente provocatore». Carlo Del Re fu colpevole del reato di appropriazione indebita per aver distratto, alla fine del 1930, qualche euro, e fu condannato a 126.000 lire dell'epoca e a essere arrestato per coprire

l'ammancio i suoi compagni del movimento di «Giustizia e Libertà», causando il suicidio in carcere di Umberto Ceva; fu regolarmente stipendiato, quale confidente dell'OVRA, per oltre dieci anni, riscuotendo per le delazioni circa 400.000 lire del Penar; dopo 18 settembre 1913 fu informatore del SS tedesche.

«E' stato così, tuttavia, che una parte almeno delle cariche «riservate» del ventennio fascista sono venute alla luce nell'atto di un Tribunale. La legge di Del Re è servita a qualche cosa. Ha liberato un lembo del velo «pietoso» che ancora si distende su quelle vecchie cariche per sottrarre all'indiscreto occhio della pubblica opinione.



PARIGI - E' stato qui esposto nei giorni scorsi il progetto del traffico che dovrebbe collegare l'Italia e Francia attraverso il Monte Bianco. La galleria raggiungerebbe la lunghezza di 31,5 chilometri, l'approntamento del piano era una forse, dopo i nuovi orientamenti economici del governo francese.

PER RINNOVARE LE CARICHE DEL LORO SINDACATO

Gli scrittori alle urne

A giorni le elezioni - L'opera di Corrado Alvaro - La difesa del diritto d'autore - Lunghe trattative con la Rai e la TV - Caccia al tesoro per la «Cassa» - Presto ci saranno le pensioni

Tra pochi giorni gli scrittori si riuniranno in assemblea per eleggere i loro nuovi dirigenti sindacali. La notizia ripropone un tema che sueta a chi ritiene che gli scrittori siano, per definizione, gente poco associabile; la vivacità del dibattito che precede le elezioni dimostra, invece, come in questa nostra epoca sociale anche nel mondo delle lettere sia maturata una forte coscienza sindacale.

Goffredo Bellonci, entrambi pubblicati su La Fiera letteraria. Ma ogni giudizio in merito deve essere rinviato a quando si siano definitivamente molte voci e stabilite le relative tariffe; nemmeno può trasmettere più quantitate ritiene sulla stessa rivista lo stesso lavoro. Per fare un esempio, prescrive e prescrive che del tre per cento del ricavo della vendita delle opere di pubblico dominio (di scrittori cioè morti da un certo numero di anni) deve essere versato ai loro eredi o ai loro eredi, in misura del possibile, i diritti di autore, di offrire agli scrittori le minori garanzie, di esercitare sulle opere stampate una sorta di controllo, in quanto a come si è svolta la loro vita, di trasmetterla quante volte e su quante reti volesse. Né esistevano «tariffe», né «voci» che permettessero di definire il valore delle prestazioni letterarie.

ultima, però, già ha dovuto firmare una carta con la quale rinuncia alla proprietà del diritto d'autore sui lavori che trasmette; sono state definite molte voci e stabilite le relative tariffe; nemmeno può trasmettere più quantitate ritiene sulla stessa rivista lo stesso lavoro. Per fare un esempio, prescrive e prescrive che del tre per cento del ricavo della vendita delle opere di pubblico dominio (di scrittori cioè morti da un certo numero di anni) deve essere versato ai loro eredi o ai loro eredi, in misura del possibile, i diritti di autore, di offrire agli scrittori le minori garanzie, di esercitare sulle opere stampate una sorta di controllo, in quanto a come si è svolta la loro vita, di trasmetterla quante volte e su quante reti volesse. Né esistevano «tariffe», né «voci» che permettessero di definire il valore delle prestazioni letterarie.

che abbiano pubblicato almeno due libri presso editori riconosciuti. La storia della Cassa, che egualmente data dall'indomani della Liberazione, può configurarsi come una specie di caccia al tesoro, condotta tra i labirintici meandri della legislazione italiana. Bisognava per prima apporre i fondi, e per dirlo, lo Stato destinava agli scrittori in quanto tali, ma che, in effetti, figuravano soltanto sulla carta non essendo le relative leggi rispettate. Una, ad esempio, prescriveva e prescrive che del tre per cento del ricavo della vendita delle opere di pubblico dominio (di scrittori cioè morti da un certo numero di anni) deve essere versato ai loro eredi o ai loro eredi, in misura del possibile, i diritti di autore, di offrire agli scrittori le minori garanzie, di esercitare sulle opere stampate una sorta di controllo, in quanto a come si è svolta la loro vita, di trasmetterla quante volte e su quante reti volesse. Né esistevano «tariffe», né «voci» che permettessero di definire il valore delle prestazioni letterarie.

mente, non potrà suonare ironica. Lotte sindacali, assistenza mutualistica, pensioni: anche così gli scrittori affermano la loro presenza e partecipazione alla società in cui vivono. La concretezza con cui affrontano e dibattono questi problemi è un segno dei tempi.

I premi letterari

Rapace, ad esempio, per lungo tempo è stata la RAI la quale usava pagare una volta tanto, e a prezzo spesso sviolto, questa o quella opera di scrittori, acquistandone insieme i diritti d'autore e in più la facoltà di trasmetterla quante volte e su quante reti volesse. Né esistevano «tariffe», né «voci» che permettessero di definire il valore delle prestazioni letterarie.

Vi sono gli editori, categoria che fa capo alla Confindustria. Naturale tendenza degli editori è di ignorare, nella misura del possibile, i diritti di autore, di offrire agli scrittori le minori garanzie, di esercitare sulle opere stampate una sorta di controllo, in quanto a come si è svolta la loro vita, di trasmetterla quante volte e su quante reti volesse. Né esistevano «tariffe», né «voci» che permettessero di definire il valore delle prestazioni letterarie.

Un segno dei tempi. C'erano e ci sono altre leggi analoghe e per ciascuna profeta che il «re» contestatore del suo pontificato sarà seguito dalla sua morte; 3) lavoro a organizzazione del Sacro Collegio dei cardinali per portarne i membri da 70 a 100.

Un segno dei tempi. C'erano e ci sono altre leggi analoghe e per ciascuna profeta che il «re» contestatore del suo pontificato sarà seguito dalla sua morte; 3) lavoro a organizzazione del Sacro Collegio dei cardinali per portarne i membri da 70 a 100.

I candidati per l'Oscar

L'Italia presente sei volte nella rosa definitiva - Veto maccartista contro lo sceneggiatore Michael Wilson

HOLLYWOOD, 20. - L'Academy di Hollywood ha reso nota la lista dei candidati rinviata in gara per l'assegnazione del premio Oscar. Per ogni categoria sono stati scelti cinque concorrenti. L'Italia è citata sei volte nella lista dei candidati: per il miglior film (La strada); per il miglior attore (Michael Rennie); per il miglior attorino (Richard III); per il miglior attore di secondo piano (Robert Montgomery); per il miglior film straniero (Il grande gioco); per il miglior soggetto (L'italiano).

Il premio Oscar per il miglior attore di secondo piano concorre: Don Murray per Bus Stop; Anthony Perkins per Friendly persuasion; Anthony Quinn per Brava Brava; Mickey Rooney per The Band Wagon; Robert Stack per Written on the Wind.

Terzo esempio dell'attività sindacale degli scrittori può essere quello che riguarda la tutela della categoria nei mari difficili dei premi letterari. Un episodio clamoroso ebbe luogo a Pontremoli, in occasione dell'ultimo Convegno nazionale delle lettere. Un esponente del governo comunicò che era pronto un progetto di legge per la registrazione dei premi letterari. Sarebbe stato il primo passo per fare anche di questi una istituzione governativa, statale o parastatale. La reazione degli scrittori presenti fu immediata e vivace e la vicenda fu tutta raccontata da un quotidiano fiorentino. Del progetto di legge da allora non si è più parlato, ma è giusto che il sindacato, come fa, vigili.

Il sindacato è però un aspetto soltanto dell'attività solida degli scrittori. C'è anche la Cassa nazionale degli scrittori, che è ente a se, ma anch'essa presieduta sino alla morte da Corrado Alvaro e della quale è ora vice-presidente Silvio Negro. Possono essere iscritti alla Cassa o gli scrittori di chiara fama o quelli



Opinioni nel mondo

TIME. Cappelli rossi. I PRINCIPI William Rospigliosi nipote di Camillo Rospigliosi che lavorò al 1915 fu capitano del mazzetta. Per usare l'espressione del settimanale americano Time, di cui è corrispondente da Roma: «Durante gli ultimi mesi notizie discordanti hanno circolato nel senso che il Papa si prepara a convocare il suo terzo concistorio entro l'inverno o la primavera. 2) non intende»

THE SUNDAY TIMES. I teddy-boy. L'ALTOREVOLU organo britannico del Sunday Times svolge un'inchiesta sui fenomeni cosiddetti «teddy-boy», un misto di zapp e di bulli che si vanno moltiplicando nella società di Londra e negli altri grandi centri urbani inglesi, con atteggiamenti che confinano nella delinquenza e provocano seriamente le autorità.

MANCHESTER GUARDIAN. Ombre sull'economia americana. ALISTAIR Cooke scrive da New York sul Manchester Guardian che l'economia negli Stati Uniti non è nei migliori dei tempi. L'espansione degli impianti e dell'equipaggiamento viene sospesa o eccesso su un periodo più lungo. C'è un declino nel tasso nazionale della costruzione di alloggi.

Un «teddy-boy» con la sua ragazza (dal «Sunday Times»)

Il ricostituito esercito tedesco. Il generale Röttger, destinato al comando delle forze di terra, aveva sostituito il comando delle truppe blindate, ed in tale qualità fu dal 1941 al 1943 sul fronte occidentale. Nel 1943 divenne capo di stato maggiore di Kesselring in Italia.

TEMPI NUOVI. I difensori dell'Europa. LA RIVISTA sovietica Nochi Vremia (Tempi Nuovi) di qualche notizia biografica sugli uomini che, insieme a Speldi, sono chiamati da Adenauer a coman-



Anna Procler ha ottenuto un successo personale nella interpretazione della commedia «Un cappello pieno di pioggia» di Michael V. Gazzo, che si rappresenta in un teatro romano dopo una serie di repliche in diverse città d'Italia.

La liquidazione dell'ENIC, decisa dal ministero del Tesoro, continua a tenere in fermento l'ambiente cinematografico. A quanto si dice, l'ANICA - tramite il suo presidente Eitel Monaco - ha espresso al sottosegretario allo spettacolo le apprensioni per un'eventuale smobilizzazione dell'ENIC. Dal canto suo sembra che l'on. Brusasca, fino a sabato scorso, ha appreso del provvedimento in corso, abbia perorato la causa del risanamento dell'ENIC durante un incontro avvenuto con il ministro Medici Eratta dell'Interno, dove sono state alcune voci rassicuranti, secondo le quali il processo di liquidazione sarebbe orientato verso un mediato ridimensionamento dell'ENIC, diretto a lasciarlo intatto, pur rimandando, l'attuale incarico che si regge sul binomio nottelegio ed esercizio. A seguito di queste assicurazioni, peraltro ufficiali, i dirigenti dell'ENIC hanno deciso di sospendere lo sciopero annunciato per la giornata di ieri mentre una delegazione, composta dai rappresentanti della FILS, della FALS e della FULS, si è recata dal ministro Vigorelli, il quale ha assicurato il suo interesse per il risanamento del personale dell'Ente.

La stampa quotidiana ha largamente commentato la notizia dell'enorme deficit accertato nel bilancio dell'ENIC, in un decennio, indipendentemente dalle diverse valutazioni, ha concordato nel ritenere, fra le cause che hanno condotto l'ENIC alla rovina, il modo con il quale sono stati spesi, o meglio sperperati, i denari dei contribuenti.

Il sospetto di corruzione, sono perenni in Parlamento. Ma alle riunioni allargate, con i parlamentari democratici, i.d.c. hanno replicato sempre facendo finta di niente. Nel luglio del '55 un'interpellanza del senatore Cappellini, in cui si sollecitava la scelta di una inchiesta e di un progetto di risanamento dell'ENIC promesso da Andreotti tre anni prima, doveva infrangersi contro il muro sordo della maggioranza governativa. Adesso si comincia a parlare di un secondo fidejussore probabile costituzione di un nuovo ente, statale o parastatale, che dovrebbe adempiere ai compiti per cui è stato fondato l'ENIC. E' un argomento sul quale ritorneremo in seguito ad un'analisi di logica qualunque. Ma a Livorno le sale gestite dall'ENIC dovevano fare i conti con un solo concorrente? E, ammesso pure che in determinati casi, l'esercizio non è stato affidato ad altri nuovi gestori hanno conseguito gli obiettivi mancati dai rappresentanti dell'ENIC?

MUNO ARGENTIERI. Memo Benassi in gravi condizioni. BOLOGNA, 20. Verso le 21 di questa sera Memo Benassi, ricoverato al «Rizzoli» è stato colpito da un secondo fidejussore colpo del male che già lo attese a Bolzano.

Innesco di cornee a Genova. GENOVA, 20. - Due ciechi genovesi riacquisteranno forse la vista, grazie alle cornee che il medico oculista genovese «San Raffaele» di Coronata, il cinghiale Ruggero Zecchetti, ha donato loro morendo. Il Zecchetti, che aveva 64 anni, era affetto da un tumore al cervello, e aveva espresso già da tempo al direttore dell'Istituto il desiderio che alla sua morte i suoi occhi fossero serviti per ridare la vista a un cieco. Ieri sera il medico oculista genovese Zecchetti, che aveva 64 anni, era affetto da un tumore al cervello, e aveva espresso già da tempo al direttore dell'Istituto il desiderio che alla sua morte i suoi occhi fossero serviti per ridare la vista a un cieco. Ieri sera il medico oculista genovese Zecchetti, che aveva 64 anni, era affetto da un tumore al cervello, e aveva espresso già da tempo al direttore dell'Istituto il desiderio che alla sua morte i suoi occhi fossero serviti per ridare la vista a un cieco.

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4. Scrivete alle «Voci della città»

LA RIUNIONE ALL'E.U.R. PER IL NUOVO PIANO REGOLATORE Approvato dalla Commissione lo schema viario di massima

Il Comune invitato a prendere provvedimenti perchè non siano ulteriormente pregiudicati i tracciati delle strade - L'intervento di Natoli

Ieri la riunione della Grande Commissione per il nuovo piano regolatore si è iniziata sotto gli auspici migliori, fra i grandi sorrisi del sindaco...

Da 4 giorni in agitazione i trasportatori del latte. Il 130 dipendenti della Soc. COTAL, che gestisce il servizio di trasporto del latte...

PRIMO INTERROGATORIO IN CARCERE DEI CONIUGI ASSASSINI I carabinieri ritengono che Canestri sia stato ucciso per non aver ceduto all'ultimo ricatto dell'amante

Giovanni Ciottoli e Assunta Leva continuano a sostenere la tesi del delitto d'onore. Gravi testimonianze raccolte dagli investigatori - Il dolore della moglie della vittima

Il primo interrogatorio in carcere di Giovanni Ciottoli e Assunta Leva, coniugi che hanno massacrato nel vigneto di Casal Morena l'agricoltore...



LA VITTIMA - Erolo Canestri con il figlio Franco

Non aver tentato inutilmente un ultimo e maggiore ricatto l'ombra dell'ergastolo peserebbe sui coniugi...

Una brillante azione è stata compiuta dalla polizia dei Costumi, che ha portato alla scoperta di una casa di appuntamenti, camuffata dietro una mediocre casa di massaggio...

MENTRE CONTINUANO LE INDAGINI SULLA SCIAGURA Oggi i funerali dei due carabinieri. Un bimbo ucciso da un'auto a Formia

L'investitore si è dato alla fuga ma è stato fermato ed arrestato sulla via dei Laghi da una pattuglia della «Stradale»

Questa mattina, alle ore 10, avranno luogo a Tivoli i funerali di Gino Bultrino ed Emilio Covelli, i due carabinieri travolti ed uccisi l'altra sera da un'auto, sulla via Tiburtina...

Un investitore si è dato alla fuga ma è stato fermato ed arrestato sulla via dei Laghi da una pattuglia della «Stradale». La pattuglia della Polizia Stradale si è immediatamente lanciata all'inseguimento dello stesso...

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, giovedì 21 (52-313), a Eleonora, Severino, Verulo, Secondino, Sirolo, Felice, Servulo, Sturno, Fortunato, Pietro, Sole, giorno alle 7,18, tramontato alle 17,57. Luna, ultimo quarto oggi.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA Per l'uccisione del vigile Segalini nuovo processo in Assise d'Appello

I giudici di primo grado assolsero con formula dubitativa l'operaio di Acilia ingiustamente accusato dal socio. Rinviato al 28 febbraio il processo in Assise contro l'uomo accusato di aver tentato di uccidere il fratello e una donna.

Misteriosa aggressione denunciata da un vigile. La versione data dalla guardia presenta lati oscuri - Le indagini proseguono

Nella relazione, viceversa, si davano come frutto di conclusione concordante alcuni orientamenti che erano stati evidentemente auspicati solo da una frazione del comitato di quartiere...

Arrestati due uomini per una estorsione

Il 12 febbraio scorso il commerciante Mario Sestili, abitante in via Casilina 567, denunciò alla polizia il furto di un motorino «Miva», targato Roma 140832, intestato alla moglie Giuseppina Rodolfo.

E' accaduto Eterni bambini

E' noto che per i genitori i figli restano eternamente dei pargoletti inermi bisognosi di affettuosa ma inesorabile sorveglianza. A tutti è capitato certamente di essere ospiti nel solito di una attesa signora di genitori dire ad un tratto: «Ora le presento i miei bambini».

NON ANCORA CONCLUSE LE TRATTATIVE Gli edili sollecitano il contratto di lavoro

I lavoratori edili di Roma e provincia manifestano, nei comizi e nelle assemblee che si tengono in questi giorni nei cantieri, la loro volontà di riprendere l'agitazione se le trattative in corso per il rinnovo del contratto di lavoro non vengono concluse entro il 28 febbraio.

L'inchiesta parlamentare alla BPD di Colferro

Quest'oggi la commissione parlamentare d'inchiesta composta dagli on. Caprara, Bettorini, Rapelli, Buttè e Caroleo, si è occupata dello stabilimento della BPD di Colferro e, successivamente, utilizzerà il sopralluogo diretto con un colloquio con i rappresentanti della direzione.

Sciopero alla Standard per regolare i coltiformi

Ieri le maestranze della Standard Elettrica, circa 100 operai, hanno effettuato una compatta manifestazione di sciopero di 2 ore, per ottenere la regolamentazione del lavoro a cottimo.



Franco Interlenghi interprete del film «Padri e Figli»

REGALERA' un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente. Via Tomacelli, 154

LA SEDUTA ALLA PROVINCIA

Il repubblicano Morandi favorevole al programma

Gli altri interventi - L'assessore Addamiano ha commemorato Giosuè Carducci

Numerosi considerano i suoi interventi ieri sera, durante la seduta della Provincia sulle dichiarazioni programmatiche...

Conversazioni popolari sul congresso socialista

Domeni alle ore 20, nelle seguenti sezioni del Pci, avranno luogo conversazioni popolari...

Il compagno MODESTI rileva che l'indirizzo delle dichiarazioni programmatiche...

La seduta è stata chiusa dal consigliere REBECCINI (d.c.) che si è soffermato a lungo sulla valorizzazione turistica della provincia...

In apertura di seduta l'assessore ADDAMIANO ha commemorato Giosuè Carducci...

Raffaele Liguori dimesso da Regina Coeli. L'altro ieri è stato dimesso da Regina Coeli...

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

MUSICA

Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera «La bella greca» di Cimara, il Concerto n. 1 op. 11, per pianoforte e orchestra...

CINEMA

Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément, venne, come si ricorda...

La grande prigione

E' un modesto film carcerario che ha per protagonista un certo spacciatore...

IL CIRCO PIU' GRANDE DEL MONDO

Rende noto ai possessori dei biglietti a riduzione che i biglietti stessi saranno ritenuti validi anche per lo spettacolo del sabato sera

De Beaufond - Nirshy alla Sala di S. Cecilia

Domeni, alle 17.30 alla Sala dell'Accademia di Santa Cecilia, concerto di pianoforte...

TEATRI

ARLECCHINO: Cita Savelli, Scarpia in Lavenderia tra Gervaise e la bella Kim Novak...

CINEMA VARIETA

Allambra: Dominatore del Texas, con A. Murphy e rivista Rizzo-Boston.

TEATRI

Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

Convocati per sabato C.F. e Commissione di controllo

Il Comitato federale è convocato per sabato 23 alle ore 20, e domenica 24 alle ore 9...

Manifestazioni della FGCI

Sul tema: «Il giovane comunista, combattente rivoluzionario», si svolgono varie iniziative...

MAESTOSO

Metropolitan: Papà, mamma, mia moglie ed io, con R. Lanreux e rivista...

ALTE VISIONI

Adriacine: Eiza donna per Joe, con J. Baker.

OGGI ALLA RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. Ore 6.40: Previs del tempo per i pescatori...

OGGI AL CORSO CINEMA

LA ROYAL FILM E LA CINERIZ IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PARLAMENTARE DELLO SPETTACOLO...

Advertisement for 'OGGI ALLA RADIO E TELEVISIONE' with program details for various stations.

Advertisement for 'OGGI AL CORSO CINEMA' featuring the film 'PADRI E FIGLI'.

Advertisement for 'OGGI AL CORSO CINEMA' featuring the film 'MAESTOSO'.

Large advertisement for the film 'OGGI "Grande Prima", a FIAMMA' by Maria Schell, Francois Perier, Suzy Delmar, Armano Mestral, and Jacques Arden.

Gli avvenimenti sportivi



Lazio B-Spal B 2-1 - Una magnifica occasione scappata dall'attacco biancoazzurro: il passaggio di LUCCENTINI ha lasciato fuori tutta la difesa fiorentina ma nessun laziale è in grado di dare il colpo decisivo e la palla atterra nella luce della porta fiendendo a...

L'ATTIVITA' PUGILISTICA SUI RING ITALIANI E STRANIERI

Marconi Cavicchi e Mazzinghi di scena all'apertura del Palazzo dei campioni

Forse nella stessa serata si disputerà De Lucia-Padovani per il titolo dei leggeri - Il 2 marzo Loi-Langer a Milano - Domani a Cleveland Basilio-Saxton per il titolo mondiale dei medio-leggeri

Sempre intensa è l'attività pugilistica sui ring italiani e stranieri. Marconi Cavicchi e Mazzinghi di scena all'apertura del Palazzo dei campioni...

Non concluso la preparazione per l'incontro che domani alle 20,30 si disputerà tra Loi-Langer a Milano...



Duilio Loi - edizione-cassina - a vederlo in cucina tra le pignate e i forneli, con un bel grembiule da massaia...

CALCI

LE PARTITE DI IERI PER IL CAMPIONATO RISERVE

La Lazio B supera la Spal B (2-1) La Roma B travolta a Firenze (3-0)

Il successo bianco-azzurro siglato da due reti di Chiricallo e Bettini - Domani i giallo-rossi partono per Padova - Bettini sostituirà l'infortunato e qualificato Tozzi

La partita del Torino - LAZIO: Orlandi, Grappone, La Russo, Barilli, Napoletani, Biondelli, Lucantoni, Carlo, Bettini, Prati, Chiricallo...

La partita del Lazio B-Spal B 2-1. Una magnifica occasione scappata dall'attacco biancoazzurro...

Il successo bianco-azzurro siglato da due reti di Chiricallo e Bettini. Domani i giallo-rossi partono per Padova...

Il risultato di questa contropartita, fatta la differenza fra i contributi e i costi di ogni paese, ci mostra che la Francia avrà un attivo...

d'angolo

Puntuale come tutti gli anni si ricomincia a parlare del problema degli italiani...

MISCHIE APERTE

Di altri parte Barassi e soci hanno fatto un pensiero che a quindici anni di distanza...

UNA IMPORTANTE RIUNIONE DELLA PRESIDENZA DEL C.O.N.I.

Cominceranno il 25 agosto 1960 i XVII Giochi olimpici di Roma. L'11 settembre la giornata di chiusura...

Il Premio Maia alle Capannelle

La riunione di oggi all'ippodromo della Capannelle si impernia sul Premio Maia...

NELL'ULTIMO ALLENAMENTO A FIRENZE

Soddisfa la "militare" contro la Pro Firenze (4-2)

Oggi i nazionali partono per la Turchia

Dopo un periodo di assestamento l'attacco - azzurro - prendeva a manovrare...

SPORT FLASH - SPORT FLASH

Da domani le partenze per la Settimana Sarda. CAGLIARI, 20. - A partire da venerdì un aereo...

Oggi la "Tre Fanie" e il Totop

La riunione di oggi all'ippodromo della Capannelle si impernia sul Premio Maia...

Il Mercato comune

(Continuazione dalla 1. pagina) L'Europa atomica (Euratom) avrà la proprietà dei materiali fissili speciali...

Dichiarazione di Paietta sul mercato comune

Il compagno Giancarlo Paietta ha dichiarato a proposito degli accordi di Bruxelles...

Il Brasile si oppone al Mercato Comune

RIO DE JANEIRO, 20. - I giornali brasiliani hanno rivelato oggi che il Brasile è molto preoccupato per la creazione di un Mercato Comune europeo...

CYRANKIEWICZ INCARCIGATO

Dieta ha un grande ruolo da compiere, oltre ai suoi grandi compiti politici...

SPORT FLASH - SPORT FLASH

Oggi la "Tre Fanie" e il Totop

La riunione di oggi all'ippodromo della Capannelle si impernia sul Premio Maia...

Il Premio Maia alle Capannelle

La riunione di oggi all'ippodromo della Capannelle si impernia sul Premio Maia...

L'U.R.S.S. dona all'Egitto macchinari industriali

PARIGI, 20. - Radio Cairo annuncia che è stato firmato un contratto...

Da domani le partenze per la Settimana Sarda

CAGLIARI, 20. - A partire da venerdì un aereo...

Oggi la "Tre Fanie" e il Totop

La riunione di oggi all'ippodromo della Capannelle si impernia sul Premio Maia...

L'U.R.S.S. dona all'Egitto macchinari industriali

PARIGI, 20. - Radio Cairo annuncia che è stato firmato un contratto...

E' IL PRIMO RAGGIUNTO A LIVELLO AZIENDALE A FIRENZE

LA NOSTRA INCHIESTA NELLE MINIERE TOSCANE: OGGI NICCIOLETA

Accordo sul premio di produttività sottoscritto per il "Nuovo Pignone,"

La miniera è stata meccanizzata ma il lavoro è diventato assillante

Beneficeranno degli aumenti 1132 operai, 57 equiparati e 296 impiegati. La «Marelli» è stata condannata a risarcire le irregolarità sui cottimi

In un anno 344 infortuni - Si impone la riduzione dell'orario di lavoro a sei ore e la rivalutazione dei cottimi - Il tentativo della Montecatini non ha avuto successo: il 74 per cento dei voti alla C. G. I. L.

FIRENZE, 20. — Questa mattina, nella sede dell'ACGIP, in piazza Strozzi, è stato firmato un accordo sul premio di produttività per i dipendenti dello stabilimento «Nuovo Pignone». Erano presenti i dirigenti del complesso fiorentino, rappresentanti della FIOM, della FIM - CISL e della Commissione interna.

L'importante accordo sottoscritto dal «Nuovo Pignone» e dai dirigenti sindacali è il primo esempio della nostra città di contrattazione a livello aziendale delle spese di produttività o di rendimento che riguarda, cioè, la parte variabile del salario legata al rendimento, per cui sono stati fissati precisi criteri (il premio di rendimento resta indipendente dal meccanismo a cottimo e, quindi, costituisce una voce diversa di guadagno oltre il cottimo). L'accordo, consistendo in un aumento del 10 per cento del premio di produttività, è stato raggiunto dopo una lunga trattativa, durata oltre un mese, fra la commissione interna, i dirigenti sindacali e la direzione del «Nuovo Pignone».

Sulla base dell'accordo raggiunto tutto i dipendenti dello stabilimento (1132 operai, 57 equiparati e 296 impiegati) beneficeranno del premio di produttività. Per gli operai il premio è costituito dai seguenti elementi: operaio specializzato 88 lire al giorno; operaio qualificato, 80; manovale specializzato, 80; manovale comune, 72; donne e inferiori ai 20 anni, 56. Per gli impiegati sono state previste le modifiche adeguate alla particolare situazione retributiva della categoria.

Le cifre esposte costituiscono la base di partenza del premio che andrà progressivamente aumentando con il crescere della produttività aziendale. Per ogni aumento percentuale di produttività, aumenta, nella stessa percentuale, il premio generale di produttività.

L'INTERVENTO DI ILIO BOSI NEL DIBATTITO SUGLI ENTI DI RIFORMA

I comunisti propongono al Senato l'estensione della riforma a tutti i comprensori di bonifica

Aspra denuncia delle discriminazioni contro gli assegnatari e richiesta di una profonda democratizzazione degli enti di riforma - Gli interventi dei socialisti Cerutti e Agostino

Al Senato è proseguita ieri la discussione della legge che stanziava altri 200 miliardi per gli enti di riforma e bonifica. Il primo oratore, il sen. CERUTTI, è necessario che si proceda a una profonda democratizzazione degli enti di riforma e bonifica, che pare invece si voglia avallare da parte della maggioranza governativa: si dice, cioè, chiaramente che questa legge non è il «tetto» della riforma fondiaria italiana; che anzi una vera legge di riforma fondiaria generale si deve attendere.

Per procedere nell'esame e nell'approvazione di questo provvedimento — ha detto il primo oratore, il sen. CERUTTI — è necessario che si proceda a una profonda democratizzazione degli enti di riforma e bonifica, che pare invece si voglia avallare da parte della maggioranza governativa: si dice, cioè, chiaramente che questa legge non è il «tetto» della riforma fondiaria italiana; che anzi una vera legge di riforma fondiaria generale si deve attendere.

Il senatore comunista Ilio Bosi ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i comprensori di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica. A questo sistema bisogna dire, per quanto riguarda la «democratizzazione» degli enti, egli ne ha sottolineato la necessità, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

Il Nord scioperò contro l'Erifondia

MILANO, 20. — Nel nord si scioperò il movimento in difesa delle fabbriche di zucchero numerate di simbolezio. Oggi in provincia di Ferrara, l'industria di zucchero, l'Erifondia, ha convocato una conferenza di lavoro da tenersi il 21 febbraio. Il movimento di sciopero è stato organizzato dai lavoratori di questa fabbrica, che ha una produzione di 100 mila tonnellate di zucchero all'anno.

Una conferenza di Terracini sui lavori parlamentari

MILANO, 20. — Una interessante iniziativa è stata presa dalla Federazione comunista milanese per porre l'attenzione di tutti i cittadini su questi lavori parlamentari e il contributo che ad essi danno i parlamentari comunisti. Donato Terracini, presidente della Federazione comunista milanese, ha convocato una conferenza di lavoro da tenersi il 21 febbraio. Il movimento di sciopero è stato organizzato dai lavoratori di questa fabbrica, che ha una produzione di 100 mila tonnellate di zucchero all'anno.

NELLE ELEZIONI PER LA C. I.

La FIOM in maggioranza all'Alfa Romeo di Milano

MILANO, 20. — La lista FIOM-CGIL ha mantenuto nelle elezioni per la C. I. dell'Alfa Romeo le posizioni raggiunte lo scorso anno e ha riconquistato la maggioranza dei voti e dei seggi. I risultati di queste elezioni sono stati annunciati dal presidente della FIOM, Luigi Longo, che ha sottolineato la vittoria della lista FIOM-CGIL e ha sottolineato la vittoria della lista FIOM-CGIL e ha sottolineato la vittoria della lista FIOM-CGIL.

Dichiarazioni di Pessi sui licenziamenti alla Difesa

In occasione del convegno dei lavoratori licenziati dalla amministrazione della Difesa, il senatore socialista Pessi ha fatto alcune dichiarazioni. Pessi ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

Interpellato Segni sulla crisi di Sulmona

Il compagno sen. Leo Longo ha interpellato il presidente del Consiglio dei ministri, Alcide De Gasperi, sulla crisi di Sulmona. Longo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferroviario. Il Comitato esecutivo ha approvato una mozione di protesta contro il licenziamento di alcuni lavoratori ferroviari. Il Comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferroviario. Il Comitato esecutivo ha approvato una mozione di protesta contro il licenziamento di alcuni lavoratori ferroviari. Il Comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

PER RAGGIUNGERE L'UNITA' TRA I SINDACATI

Lo sciopero dei postelegrafonici è stato rinviato all'1 e 2 marzo

Oggi si riuniscono i rappresentanti dei tre sindacati - La lotta dei ferrovieri ha convinto anche la CISL e la UIL a sostenere le loro rivendicazioni

Il comitato esecutivo della federazione postelegrafonica aderente alla CGIL ha deciso di rinviare all'1 e 2 marzo lo sciopero già previsto per il 25 febbraio. L'organizzazione sindacale unitaria è giunta a questa decisione dopo aver saputo che la CISL e la UIL, pur non avendo aderito allo sciopero, si sono dichiarati disponibili a sostenere le rivendicazioni dei lavoratori. Il comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferroviario. Il Comitato esecutivo ha approvato una mozione di protesta contro il licenziamento di alcuni lavoratori ferroviari. Il Comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferroviario. Il Comitato esecutivo ha approvato una mozione di protesta contro il licenziamento di alcuni lavoratori ferroviari. Il Comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferroviario. Il Comitato esecutivo ha approvato una mozione di protesta contro il licenziamento di alcuni lavoratori ferroviari. Il Comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferroviario. Il Comitato esecutivo ha approvato una mozione di protesta contro il licenziamento di alcuni lavoratori ferroviari. Il Comitato esecutivo ha sottolineato la necessità di una riforma fondiaria generale, che estenda a tutti i terreni di bonifica e di assegnatari ai contadini (previsto dalla legge «Stralcio») anche a tutti i terreni che sono classificati come comprensori di bonifica.

Lo condanno sui cottimi alla "Ercote Marelli"

MILANO, 20. — La C. I. dello stabilimento della Ercote Marelli di Sesto San Giovanni ha avanzato ieri alla direzione la richiesta del pagamento del cottimo pieno sulla maggiorazione delle ore straordinarie per tutti i lavoratori del complesso.

Tale richiesta è motivata da un diritto acquistato dai lavoratori e ribadito anche da una recente sentenza emessa a favore di 37 lavoratori della Marelli dalla Corte di Appello di Milano funzionante come Magistrato del lavoro, che ciò sarebbe possibile soltanto se un siffatto rinnovato di democrazia penetrerà nella vita degli enti.

Il diario sindacale

GIORNATA di successi nelle lotte del lavoro: la condanna della Marelli e la vittoria della Difesa alla Difesa di Livorno che hanno ottenuto la riduzione dell'orario di lavoro da otto a sette ore; la riapertura di tutti i cantieri scuola nella montagna grossetana, per cui i disoccupati si battono da mesi, trova riscontro nell'accordo alla Pignone per il premio di produttività.

MA L'ACCORDO alla Pignone non è solo un successo sindacale. E' un fatto nuovo che indica la strada da seguire a tutti i lavoratori e ai loro sindacati per tradurre il progresso tecnico in progresso sociale. Il dibattito tra le varie organizzazioni viene risolto sul terreno delle realizzazioni e del legame tra il salario tariffario e la produttività si conferma come un fatto positivo per i lavoratori.

LA CRONACA dell'Unità d'azione sindacale

La partecipazione e quasi totale nelle province di Bologna, Belluno, Gorizia, Ravenna, Brindisi, Catanzaro e Palermo, verrà impegnata tutta e tre le organizzazioni.

900 mila artigiani già iscritti nell'albo

Le aziende sono invece 500 mila, pari all'80 per cento di quelle esistenti

Alle 623.273 aziende artigiane che sono state iscritte nell'albo artigiano nel 1951, circa mezzo milione, pari all'80 per cento, hanno presentato la domanda di iscrizione al primo albo professionale della categoria, previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 669, sulla disciplina delle imprese artigiane.

Lo ha annunciato il sottosegretario in Senato parlando alla prima riunione, svolta presso il ministero della Industria, del commissario nazionale dei piccoli imprenditori, il senatore socialista Ilio Bosi.

L'assemblea ha quindi discusso il progetto di legge che prevede la estensione dell'assistenza di malattia agli artigiani, tenendo conto delle



Maturato le più intenzioni della Montecatini gli incidenti nelle miniere della Maremma sono all'ordine del giorno

La produzione complessiva di Niccioleto, fu, nel '53, di 22.000 tonnellate mensili (15 tonnellate, in media, per dipendente). Nel '55 è stata di 20.000 tonnellate (19 tonnellate, in media, per dipendente). Si è visto a che prezzo questo stato ottenuto, conosciamo l'aumento del profitto della Montecatini nell'ultimo quinquennio (1950-'55): non sappiamo ancora quali benefici ne sono venuti ai minatori. Il guadagno di cottimi della 35 compagnia meccanizzata, che hanno aumentato la produzione di circa il 90%, è aumentato di circa il 50%. Il salario complessivo dei dipendenti della miniera (cottimisti e non cottimisti) è questi ultimi sono la causa di un aumento di circa l'8% (di quanto è aumentato, nel frattempo, il costo della vita?) in un periodo complessivo della miniera, parallelamente, è aumentata del 35%.

Ecco perché i minatori della Maremma pongono al centro delle loro rivendicazioni, dopo la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali e l'istituzione del IV turno, la contrattazione e la rivalutazione dei cottimi. Ecco perché le «relazioni umane» vengono viste, a Niccioleto, nella loro giusta luce: i premi salta-lerati (erogati in parti di volte all'anno), i «premi saltuari» (3 o 4 volte all'anno), il premio di merito (dalle 3 alle 5.000 lire mensili introdotte nella busta paga di 300 operai), il premio di merito (dalle 3 alle 5.000 lire mensili introdotte nella busta paga di 300 operai), il premio di merito (dalle 3 alle 5.000 lire mensili introdotte nella busta paga di 300 operai).

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI
S.A. APPROFITTAZ Grandine vendita mobili tutto stile abito e produzione locale. Pressi abilitati. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Genova Milano via Chiaia 23 Napoli.

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO
VENEEE Cure prenatali e postnatali di ogni ordine. ANALISI MICROS. SANQUE. Direct. Dr. F. Calzavara Spallanzani. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Aut. Pref. 17-7-52 n. 2018.

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni endocrine sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (disturbi di secrezione). Dr. F. Calzavara Spallanzani. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Aut. Pref. 17-7-52 n. 2018.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITA' - Via Belmonte - Commercial:
Cinema L. 150 - Donatelli L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgerli (RPI) Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Prim. UNITA' (con edizione dei lunedì) 2.500 1.250 2.350

FEBBRILI CONSULTAZIONI ALLA CASA BIANCA PER L'ACUIRSI DEL CONFLITTO CON TEL AVIV

Gli SU sarebbero costretti ad associarsi alle sanzioni dell'O.N.U. contro Israele

Un discorso di Eisenhower alla televisione americana - Deciso atteggiamento dei paesi afro-asiatici - Evidenti contrasti affiorati nel corso della riunione dei capi parlamentari convocati dal presidente americano

WASHINGTON, 20. - Al telegiornale di domenica 19, il presidente Eisenhower ha pronunciato un discorso alla televisione americana...

La riunione ha partecipato anche il vice presidente, Nixon e il segretario di Stato, Foster Dulles. Al termine della riunione si è appreso che Eisenhower ha inviato un nuovo messaggio al primo ministro israeliano...

rientrerà a Washington. Tra una seduta e l'altra del Consiglio dei ministri, Ben Gurion, farà una dichiarazione. Nella tarda serata, la segreteria dell'ONU ha annunciato che il gruppo delle nazioni afro-asiatiche ha accettato la proposta degli Stati Uniti di rinviare di almeno 24 ore il dibattito sul Medio Oriente.

LA DECISIONE VERRA' ATTUATA ENTRO L'ANNO

L'Inghilterra smobilita 63 mila e 500 militari

Proteste laburiste per l'aumento del prezzo dei pasti nelle scuole e per lo sblocco degli affitti

LONDRA, 20. - Le forze armate inglesi saranno ridotte nell'anno in corso di 63.500 uomini, è stato annunciato oggi, e supereranno i 300 mila uomini...

Secondo la mozione, l'Assemblea dovrebbe designare il 1° e 2° comitato che dovrebbe definire di ricerca e definire, entro un mese, prendendo contatto coi partiti, le condizioni di una cessata il fuoco e di una tregua, e di proporre al governo l'adozione delle misure atte a conseguire questo scopo.

Secondo il segretario generale delle Nazioni Unite, intanto, dovrebbe inoltrare quest'oggi, al governo egiziano, il piano preparato dalle tre potenze occidentali per il raggiungimento di una definizione della controversia per la nazionalizzazione.

FIRMATA A MOSCA UNA DICHIARAZIONE COMUNE DA BULGANIN E IUGOV

Proposte bulgaro-sovietiche per sanare i contrasti con la Grecia e la Turchia

Un altro prestito di duecento milioni di rubli dell'Unione Sovietica al governo di Sofia - Un programma di scambi commerciali a lunga scadenza

MOSCA, 20. - Le trattative fra i governi sovietici e bulgari, da qualche giorno in corso a Mosca, si sono concluse questa sera con i primi ministri Bulganin e Iugov hanno firmato una dichiarazione comune...

NEL LICEO PER I FIGLI DEL PERSONALE DELLA N.A.T.O. A PARIGI

Respinto dalla donna amata un professore negro l'uccide

La tragica scena si è svolta davanti a trenta alunni atterriti - La vittima aveva 28 anni, l'omicida 29

PARIGI, 20. - Un dramma passionale, conclusosi con la morte fulminea di una giovane donna, s'è svolto oggi, in tutta la sua violenza, davanti agli occhi attoniti di trenta allievi del liceo straniero di Fontainebleau.

La vittima aveva 28 anni, l'omicida 29. La tragica scena si è svolta davanti a trenta alunni atterriti.

Re Saud invitato a recarsi nell'URSS?

Re Saud invitato a recarsi nell'URSS?

L'invito gli verrebbe trasmesso dall'ambasciatore sovietico al Cairo

IL CAIRO, 20. - Il giornale "Al Akhbar" informa che re Saud sarà prossimamente invitato a visitare l'URSS. L'invito gli verrebbe trasmesso dall'ambasciatore sovietico al Cairo.

Re Saud invitato a recarsi nell'URSS?

Re Saud invitato a recarsi nell'URSS?

L'invito gli verrebbe trasmesso dall'ambasciatore sovietico al Cairo

IL CAIRO, 20. - Il giornale "Al Akhbar" informa che re Saud sarà prossimamente invitato a visitare l'URSS.



LONDRA - Molti londinesi hanno avuto il piacere di vedere questa graziosa ragazza prendere un bagno di schiuma in un negozio di Bond Street. La ragazza, che si chiama Margaret Prior, mette le mani e i piedi al servizio di chi vuol fare una buona pubblicità ai propri prodotti.

Shaw lasciò in eredità un miliardo di lire perchè fosse riformata la grafia inglese

Ma l'Alta Corte di Londra ha definito "non valido", il singolare testamento

LONDRA, 20. - La volontà espressa nel suo testamento da George Bernard Shaw, che la maggior parte del suo ingente patrimonio venga impiegata per finanziare l'adozione di un nuovo e più semplice alfabeto inglese di 40 lettere, è stata dichiarata « non valida » dall'Alta Corte di Londra.

PARTIRA' UNA DELEGAZIONE DI INDOSSATRICI

In luglio a Mosca e a Kiev mostre della moda italiana

Anche Edy Campagnoli dovrebbe far parte della carovana

MILANO, 20. - Una numerosa delegazione composta dai titolari di importanti case di moda italiana e da quindici indossatrici, partirà il 24 luglio alla volta dell'Unione Sovietica.

La vertenza italo-etiopea per le frontiere della Somalia discussa all'O.N.U.

NEW YORK, 20. - La commissione di tutela dell'Assemblea dell'ONU ha iniziato l'esame di un progetto di risoluzione presentato dalla Grecia e da cinque paesi arabi...

Notizie in breve

ANNOVILLE (Tennessee), 20. - Ieri sera un tubo di gas di 20 metri di lunghezza è stato lanciato da un camion avvicinato a una spina elettrica. Il tubo era in corso un concerto di musica jazz. L'esplosione ha ucciso un uomo e ferito altri due.

Deputati francesi propongono colloqui con i partigiani per una tregua in Algeria

PARIGI, 20. - Una mozione sollecitante la designazione di una commissione per il cessate il fuoco in Algeria è stata presentata ieri alla segreteria dell'Assemblea nazionale francese da tre deputati radicali della tendenza « mendesista ».